lettera aperta

Domenica 1 dicembre 2019 - I[a] Domenica di Avvento anno XLVIII n. 2516

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8:00 - 9:00 - 10:30 - 12:00 - 18:30 - S. Messa prefestiva 18:30
feriale: 9:00 - 18:30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

RITROVIAMO IL NATALE

L'Avvento è il tempo di preparazione alla nascita del Signore, festa oramai soffocata da un incredibile ciarpame di spese, regali, pranzi e auguri. Chi è di Cristo risalti in queste settimane il dono della fede



Inutile cercare parole raffinate: il Natale è diventato un pretesto per alimentare l'economia, rivestito di sentimenti dolciastri fino alla nausea. Per fortuna, quest'anno, in Italia è cresciuta come un uragano la febbre del Black Friday, che di fatto anticipa di un mese la corsa ai regali. E tuttavia resta faticoso riportare il Natale nei binari del Vangelo. Pensiamo alla Pentecoste: in quel caso c'è da combattere la superficialità degli occidentali per sottrarre la Festa alla noncuranza. Per il Natale vale il rovescio: è importante liberarlo dall'attenzione mediatica che lo rende un appuntamento pagano. Purtroppo, la nascita del Signore non è l'unica ad essere strumentalizzata. Qualcosa di analogo sta succedendo quando nascono i nostri figli. Si festeggia in modo sproporzionato. Già in anticipo ci sono ritrovi di amiche e parenti. Seguono valanghe di auguri alla nascita e feste e festicciole al compimento del mese, dei sei mesi e dell'anno. Sono sovrapposizioni che tolgono attenzione al bambino e al suo futuro. L'Avvento è il cammino per vivere il Natale liberi dagli orpelli del mondo. Dio ha preso dimora fra noi e si compromette con la storia umana: da quel momento ogni fatica e sofferenza è salvata dalla sua presenza. *don Gianni*

PROPOSTE PER L'AVVENTO

in primo piano

Le cassettine dell'Avvento

Riccardo e Carlotta, due giovanetti della nostra comunità che ringraziamo di cuore, hanno raccolto nei loro salvadanai tante monetine ed hanno portato in canonica il frutto dei loro risparmi, offrendoli per le Missioni: 13,26 euro il primo e 32,30 la seconda. Prendendo lo spunto da questa iniziativa proponiamo a tutti i ragazzi di vivere con eguale entusiasmo l'**Avvento di fraternità**, promosso dalla Caritas veneziana, raccogliendo nelle apposite cassettine la loro offerta per aiutare i bisognosi. Coraggio. L'unione fa la forza!



Il presepio

In chiesa un gruppo di 10 adulti sta realizzando il prezioso segno del presepio. Probabilmente sarà aperto già da domenica 8 dicembre. È l'esortazione perché i nostri bambini ne possano allestire uno anche in casa. Non serve spendere soldi. Basta fare riferimento a qualche *tutorial* in internet. Con un briciolo di inventiva e di creatività si fa tutto senza spesa. Nella realizzazione del presepio i nostri bambini trovano già un clima di preghiera e di raccoglimento intorno al mistero di Dio che assume la nostra carne. È un'esperienza che forma nella fede.

Per i giovani

Durante l'Avvento continua il percorso ordinario della catechesi per i nostri ragazzi e giovani. Dalla terza media in su proponiamo però due incontri che speriamo trovino l'adesione da parte di tutti. Il primo sarà questa settimana. Mercoledì 4 dicembre. Ci si incontra alle 20:00 in patronato per uno spuntino in piedi. Alle 20:45 si passa in Chiesa dove ci sarà una pausa di riflessione, discussione e preghiera di un'ora, poco più. Alle 22:00 si potrà rientrare a casa. Il secondo appuntamento è previsto per Venerdì 20 dicembre. Alle 19:00 in chiesa ci saranno le confessioni individuali per i giovani e i ragazzi. Subito dopo, al piano terra del patronato, ci scambieremo gli auguri per il Natale cenando insieme. A questi due appuntamenti sono invitati anche i giovani delle parrocchie vicine. Ci farebbe molto piacere che i nostri fossero tutti presenti. Chiedo, se possibile, di saltare per una volta eventuali impegni sportivi e di altra natura. Il Signore rafforza l'animo e poi anche il corpo ne giova.

Appuntamenti per gli adulti

Durante l'Avvento avanziamo l'idea di mettere una marcia in più nella crescita della fede. Proponiamo due appuntamenti settimanali per chiunque avesse piacere di fare un cammino di fede verso il Natale. Li presentiamo così:

1. Preghiera dei Vespri alla domenica

Dedicare nelle quattro domeniche che ci preparano al Natale del Signore un momento di preghiera più prolungato in chiesa con il seguente orario: 17:30 esposizione del SS. Sacramento / canto dei Vespri / lettura e breve commento della Lettera Apostolica "Aperuit illis" con la quale Papa Francesco ha istituito la Domenica della Parola di Dio / adorazione e benedizione eucaristica.

2. La lectio di don Fausto

Ogni venerdì di Avvento don Fausto Bonini ci offrirà una *Lectio divina*. Ci troviamo al primo piano del Lux alle ore 19:00 fino alle 20:15. Ci sarà la lettura del van-

CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

gelo di Luca sull'infanzia diviso in 4 episodi. Don Fausto guida la *lectio divina* e, aiutati da questa guida tanto prestigiosa, potremo raccoglierci in meditazione e in preghiera. È un appuntamento che si ripeterà nei tre venerdì: 6, 13 e 20 dicembre. Mi permetto di invitare tutti gli adulti a questo appuntamento. Ne saremo ampiamente ricompensati. *Attenzione: viste le "lectio" che abbiamo appena indicato, nelle sere dei tre martedì di Avvento corrispondenti viene sospesa l'ordinaria catechesi degli adulti.*

CORSO FIDANZATI
sottovoce

Cari amici manca un mese all'inizio del corso fidanzati. Finora ci sono 12 coppie iscritte. Pare un successo ma non è così. Si tratta per lo più di persone che vengono da altre località. Ma coppie "nostre-nostre" ce ne sono forse una o due. Domando: i nostri giovani hanno voglia di misurarsi con la proposta di coppia che nasce dalla Scrittura divina? Non importa se già hanno un matrimonio civile o se non hanno deciso la data per il matrimonio cristiano. Si tratta di vivere l'amore di coppia non seguendo il clima di questo mondo, ma confrontandosi con la Voce del Signore Gesù. In questo contesto mi permetto dunque di proporre a chi lo desidera l'esperienza del corso fidanzati. In chiesa ci sono gli opuscoli coi temi e le date che iniziano l'11 gennaio e proseguono per otto incontri: la sera del sabato dalle 20:45 alle 22:15 massimo. *d.G.*



BREVI
vita di parrocchia

IL CORO DEI BAMBINI
In questa domenica il coro dei bambini si amplia. Accoglieremo ufficialmente nel gruppo altri cinque *new entry*. Durante la S. Messa delle 9:00 ci sarà la consegna della veste con l'ingresso ufficiale. Dopo la celebrazione i ragazzi si fermeranno in patronato per un momento di gioco e alle 12:00 sarà servito per tutti, vecchi e nuovi, un pranzo suntuoso. Ringrazio Ilaria, Arianna e Federica che tanto si sono spese in questi anni per la crescita del nostro coretto. Ringrazio molto anche il gruppo di cinque adulti che sta curando sempre meglio, quasi a livello professionale, la parte strumentale dell'accompagnamento: se la liturgia delle 9:00 è una festa è merito più loro che mio.

AMICI DEL PATRONATO
Gli Amici del patronato propongono un'occasione per iniziare l'Avvento insieme, preparando presepe e albero nella sala giochi. Domenica 1 dicembre dopo la S. Messa delle 9, mentre i genitori andranno a far compere ai mercatini del Germoglio e del Ritrovo, i bambini potranno venire nella sala giochi del patronato. Faremo merenda insieme e poi allestiremo presepe e albero. Non dimenticate di portare un vostro giocattolo da scambiare, incartato! A mezzogiorno tutti a casa! *Gli Amici del patronato*

L'OROLOGIO DEL CAMPANILE
Il nostro campanile è una vergogna: da mesi non abbiamo l'orario esatto. Si trattava di sistemare dall'esterno le lancette ma un nido di api molto consistente ci impediva di intervenire. Impensabile salire con una fiamma e distruggere l'alveare: c'è la galera. Gli apicultori non avrebbero mai preso la regina che si trova inserita nelle fessure delle pietre: già provato nel caso dell'alveare lungo via San Donà. Abbiao atteso e non c'era altro da fare. Ora le api se ne sono andate. O meglio: non possono disturbare oltre modo. Immaginiamo finalmente di poter sa-



lire con una piattaforma e cambiare il sistema. Lo faremo, a Dio piacendo, nella prossima settimana. Ringrazio tutti per la disponibilità all'opera.

LUCI SEMPRE ACCESE
Continuiamo a dissipare corrente elettrica in ogni modo. Sabato della settimana scorsa, solo per fare un esempio, sono rimaste accese le luci al piano terra (tutte), al piano 1° e secondo del patronato (in ogni corridoio); anche al Lux sono rimaste accese le luci delle scale esterne e quelle della terrazza per tutta la notte. Noi preti non possiamo immaginare di andare a letto sempre e solo per ultimi. Don Mario mi è testimone che la nostra sveglia è oramai prima delle 5:00 ogni santo giorno che Dio manda su questa terra. O chiudiamo tutto il patronato alle 22:30 oppure chi resta più a lungo per le proprie attività deve imparare a spegnere tutto dietro a sé. La presenza delle telecamere ci permette di rivolgere una serena parola di esortazione ai responsabili, ma non di spegnere le luci…

DON MARCO VIENE DA NOI
Domenica prossima, 8 dicembre, sarà con noi don Marco Zane, il sacerdote che, da seminarista, per un anno ha svolto servizio in questa parrocchia. Celebrerà la S. Messa delle 9:00 e di seguito si incontrerà col gruppo dei chierichetti che l'ha invitato da noi. Abbiamo invitato anche don Gianpiero Giromella a celebrare una volta in parrocchia, ma al momento non riesce ancora a liberarsi dagli impegni pastorali in Venezia. Vedremo se sarà possibile averlo più avanti.



CONTENTI DI AIUTARE

Vi propongo di andare verso il Natale col cuore umile e contento. Una gioia che nasce perché ci doniamo agli altri. Quest'anno ci sarà il mercatino di beneficenza del Ritrovo. È organizzato dal Ritrovo presso la vecchia Bottega Solidale di via San Donà, 2. Il ricavato sarà devoluto a favore del gruppo Missioni, del Ritrovo e della San Vincenzo. Ci sono svariati articoli donati dalla stilista mestrina Roberta Scarpa che, durante l'attività, ha anche collaborato con i più grandi creatori di moda. Al mercatino ci sono borse, bigiotteria, foulard in seta, cinture, abbigliamento e tessuti vari. Inoltre ci saranno parecchi lavori realizzati dalle sapienti mani delle signore che frequentano il Ritrovo, tipo borse, coperte, sciarpe, articoli utili per la casa. Il mercatino sarà aperto dal 1 al 15 dicembre con il seguente orario: - le domeniche 1, 8 e 15 dicembre dalle 8:30 alle 13:00; nei restanti giorni feriali dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 15:30 alle 18:30.

CONCERTO IN CHIESA

Sabato 7 dicembre alle ore 21 nella nostra chiesa si terrà un concerto: avremo un quartetto d'eccezione, composto da Carlo Lazari e Annamaria Pellegrino ai violini, Paola Carraro alla viola e Carlo Teodoro al violoncello, che eseguiranno il quartetto K156 in sol maggiore di W.A. Mozart ed il quartetto di Ravel. Sarà presente don Nandino Capovilla, parroco della parrocchia della Resurrezione di Marghera, che illustrerà il suo impegno a favore dei migranti e dei rifugiati. Le offerte raccolte andranno a sostegno dell'associazione "La casa di Amadou" da lui presieduta.



UN SANTO ALLA SETTIMANA

San Nicola di Mira

S. Nicola di Mira, detto anche S. Nicolò, S. Nicola Magno: sono solo alcuni dei nomi che stanno ad indicare la stessa persona, a dimostrazione della vasta popolarità di questo santo, da oriente ad occidente. Nicola nasce a Patara, nell'attuale Turchia, allora di lingua e cultura greca, nel 270 circa; i genitori sono benestanti e muoiono entrambi a causa della peste, lasciando un ingente patrimonio all'unico figlio, ancora adolescente. Egli lo impiegherà totalmente per opere di carità. La prima e più famosa resta la donazione di un sacchetto di monete d'oro, per tre notti di seguito, a tre nobili giovinette il cui padre era caduto in povertà e che non poteva offrire loro una dote. Nel 300, Nicola, più o meno trentenne, viene eletto a furor di popolo vescovo di Mira per le sue indubbie e riconosciute doti morali. Egli si prodiga molto per la città: non si contano le storie di miracoli per sfamare la popolazione, ristabilire la giustizia, difendere le persone innocenti e più deboli. Nicola partecipa anche al famoso Concilio di Nicea, nel 325, per contrastare l'eresia di Ario, che negava la divinità di Cristo. Nel tempo la fama di questo Santo si è dilatata non solo nei paesi slavi, ma anche in tutta Europa; è il più venerato nelle chiese ortodosse, patrono della Russia; anche molte chiese protestanti lo ricordano. In Inghilterra cen-

AL RITROVO
CARPENEDO

via del Rigo, 14 - tel. 041.5347224

PROSSIMI APPUNTAMENTI

● In preparazione al Santo Natale, mercoledì 11 dicembre si terrà un incontro a cui farà seguito un pranzo conviviale. Per il pranzo si prega di prenotarsi al pomeriggio, anche telefonicamente.

● Giovedì 28 novembre, alle ore 17:30, incontro con l'autore Jacopo Zerbo che presenterà il suo nuovo libro *Le uniche strade*. "Nell'ottobre del 2032 gli scienziati annunciano che la crisi climatica è ormai inarrestabile. La Terra, nel giro di pochi decenni, diventerà invivibile per gli esseri umani. Possono visioni diverse convivere in un mondo ormai condannato? C'è un'unica strada. E un uomo che vive nel 2111 lo sa".





tinaia di luoghi di culto anglicani portano il suo nome. La tradizione di S. Klaus, o Babbo Natale nasce proprio nei paesi del nord Europa (Nicola = Nikolaus da cui Santa Claus) grazie alle tante storie di miracoli che riportano l'attenzione di questo Santo ai più deboli e ai bambini. S. Nicola è specialmente venerato a Bari, dove nel 1089, arrivò parte del suo corpo trafugato da alcuni marinai a Mira, con la motivazione dell'invasione musulmana di quel luogo. I Veneziani non furono da meno, perché, circa dieci anni dopo, portarono in città la restante parte delle spoglie del Santo rimaste ancora a Mira: tuttora sono conservate nella chiesa di S. Nicolò, al Lido. Presso la basilica di Bari si può trovare la manna, un unguento che si forma presso la tomba del Santo e che una volta all'anno viene raccolto, diluito in acqua e offerto ai pellegrini, specie come conforto per i malati. Che S. Nicola offra anche a noi protezione da ogni male e aiuto nelle prove.

BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Chiese dedicate ai Santi dell'Antico Testamento a Venezia (29)
Nel 1682 un autore (Honofri) scriveva: "Niun altra città contiene in sé chiese dedicate ai Santi del testamento vecchio come la Veneziana e sono sette: San Geremia, San Zaccaria, San Moisé, San Samuel, San Daniel, San Giob e San Simeone profeta". Il Corner nel 1758 vi aggiungeva anche il profeta Isaia. Per il profeta San Giona nella parrocchia di Sant'Aponal (Sant'Apollinare), ora soppressa, esisteva fin dal 1454 una confraternita di devoti in suo onore, forse perché si riteneva che ivi fossero conservati i suoi resti mortali. Diversi fra questi Santi ebbero culto anche in altre città italiane quali Bologna, Ravenna e Roma, ma soprattutto nei territori bizantini con chiesa propria. A Costantinopoli i profeti erano venerati in una basilica specifica: il *profetéion*. La chiesa dedicata a **San Moisé** eretta prima del mille alla fine del Canal Grande, sul bacino di san Marco, fu fondata da mercanti siriaci nell'805 o, forse, nel 796. Alcuni di questi profeti furono preferiti come patroni contro i pericoli delle acque, collegandosi ad episodi della loro vita. Si veda, ad esempio, per **San Geremia**, tenuto prigioniero dentro ad una fangosa cisterna. Poteva, in tal senso, proteggere bene Venezia sorta in un terreno in via di bonifica. Per San Mosè (che significa *salvato dalle acque*) non occorre spendere tante parole. Interessante anche il culto verso **Sant'Isaia**, con chiesa non parrocchiale a lui dedicata, accanto o al posto dell'attuale San Stae (Sant'Eustachio), documentata nel 1073 ma di cui non si parla più dopo il 1146. **San Samuel** è menzionato a Venezia nel 1090, titolare di chiesa parrocchiale. Il Papa Urbano III (1185-1187), in una bolla del 1186 indirizzata al vescovo Torcello Le-

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Wait, please.. Quante volte appare questa scritta sui congegni elettronici in uso! Spesso accompagnata da una rotellina che continua a girare o da una barretta che s'illumina progressivamente a mano a mano che la ricerca continua o l'applicazione si sta scaricando. Se poi lo strumento è vecchiotto o poco potente e l'App è complessa o "pesante", l'attesa si prolunga per un tempo indefinito. Inutile forzare la mano: si rischia di bloccare il processo col risultato opposto, se non peggio. Anche in questo campo vige il detto che la fretta è nemica del bene. Forse è proprio la smania di far tutto e presto che accelera in modo esponenziale la corsa alle nuove tecnologie e l'accantonamento come obsoleti di meccanismi che, tutto sommato, rispondevano ancora alle esigenze minimali per cui li abbiamo comprati. Non c'è in questo alcun margine di educazione, anzi, si tende ad un comportamento irrazionale, fino al punto d'entrare in gara per arraffare per primi l'inutile oggetto del desiderio, magari con code fuori dal negozio in ore antelucane. Un tempo il saper attendere era parte integrante della nostra formazione in tutti i campi, ivi compreso quello sessuale, dal quale concetto scaturiva il senso del rispetto: della natura e dei suoi tempi, degli altri e delle loro esigenze, e così via, almeno intenzionalmente. Oggi si vuol bruciare tutto sul nascere: si violenta la natura con coltivazioni intensive e OGM, si rinuncia a priori alla trepidazione dell'attesa e poi, in assenza di una soddisfazione ormai consumata, i rapporti diventano usa e getta come i congegni elettronici. Natale è da mo' che sta facendo la stessa fine, sicuramente nell'ambito profano: per il commercio e la pubblicità già lo stiamo vivendo in anteprima con panettoni, pandori e offerte varie; le luminarie si stanno accendendo un po' ovunque (qualcuno addirittura non le ha nemmeno tolte per non rifare la fatica di rimetterle). Non c'è tempo per attendere, la tredicesima è quasi in pagamento e la corsa ai regali va sollecitata. Il guaio è che quest'ansia tende ad influenzare anche il campo religioso, dove invece, da tutte le letture, s'invita a passare l'attesa con gioia, in prospettiva di vivere e godere infine in modo pieno dell'evento per antonomasia. È così pure nel parto e a nessuno passa per la testa di accorciare l'attesa né un parto prematuro è accolto a cuor leggero. Per noi cristiani il Natale è l'App per eccellenza. E allora, scarica l'App! E attendi il tempo giusto.



onardo Donà, ricorda una cappella di San Samuele presso il fiume Livenza, cioè al confine tra la diocesi torcellana e quella di Caorle, ma soggetta al vescovo di Olivolo. Non si conosce esattamente dove sorgesse, però ci basta segnalare che il culto verso San Samuele esisteva anche al di fuori di Venezia, in dipendenza forse della omonima parrocchia veneziana. *(continua)*

FAMIGLIE IN DIRETTA

sorrisodisara@gmail.com

Dal Sinodo amazzonico. Il documento finale (Settimanale dell'"Osservatore romano" n.44/19) è composto da cinque capitoli che spaziano dall'inculturazione all'ecologia integrale, ai nuovi ministeri, seguendo il filo conduttore della conversione. "La presenza e l'ora della donna" (99-103) tocca tasti sensibili: *"Nel mondo indigeno e occidentale, le donne sono coloro che lavorano in molteplici campi, nell'istruzione dei figli, nella trasmissione della fede e del Vangelo; sono una presenza vivente e responsabile nella promozione umana, per cui si chiede che la voce delle donne sia ascoltata, che siano consultate e partecipino alle presa di decisioni e, in questo modo, possano contribuire con la loro sensibilità alla sinodalità ecclesiale. Apprezziamo la funzione della donna, riconoscendo il suo ruolo fondamentale nella formazione e nella continuità delle culture, nella spiritualità, nelle comunità e nelle famiglie. Riconosciamo la ministerialità che Gesù ha riservato alle donne. È necessario promuovere la formazione delle donne in teologia biblica, teologia sistematica, diritto canonico, valorizzando la loro presenza nelle organizzazioni e la loro leadership all'interno e all'esterno dell'ambiente ecclesiale. Assicuriamo il loro posto negli spazi di leadership e...".* Spero vi sia venuta voglia di leggerlo tutto! *FD*



CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 1° DICEMBRE - I di Avvento
08:30 Mercatino del Gruppo Missioni, Ritrovo e San Vincenzo nella ex Bottega solidale
09:00 Attività lupetti
09:00 Mercatino del Germoglio in sala Lux e sul sagrato della chiesa
09:00 Tuniche al coro bambini
09:00 Consegna Credo 4ª elementare
10:00 Incontro Corale Carpinetum
13:00 Pranzo di comunità
17:40 Vespri solenni con catechismo

LUNEDÌ 2 DICEMBRE
Benedizione Famiglie
17:00 Catechesi 2ª e 3ª elementare
20:45 Incontro Gruppo Missioni
20:45 Incontro di preghiera guidata Post Evo

MARTEDÌ 3 DICEMBRE
Benedizione Famiglie
09:00 Gruppo San Camillo
16:00 Doposcuola
20:45 Incontro Gruppo Universitari
20:45 NON c'è la catechesi per gli adulti

MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE
Benedizione Famiglie
16:45 Catechesi 5ª elementare
18:00 Prove di canto Corale Carpinetum
20:00 **Incontri di Avvento per tutti i giovani**

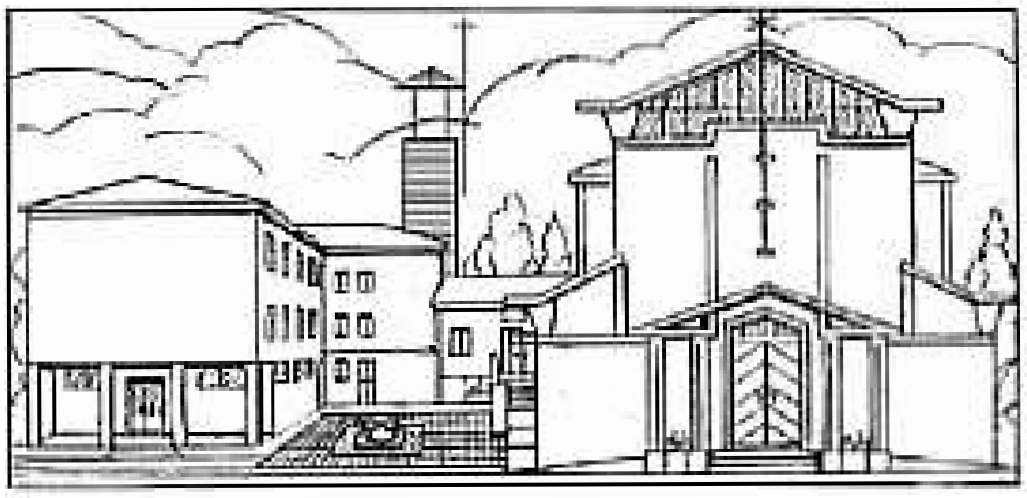
GIOVEDÌ 5 DICEMBRE
16:45 Catechesi 4ª elem. 1ª e 2ª media
18:00 Incontro San Vincenzo
19:00 Gruppo 2ª e 3ª superiore
19:00 Gruppo 4ª e 5ª superiore
20:30 Gruppo 3ª media e 1ª superiore
21:00 Comunità capi scout

VENERDÌ 6 DICEMBRE
16:00 Doposcuola
19:00 *Lectio* degli adulti guidata da don Bonini
20:45 Spirito di Vita

SABATO 7 DICEMBRE
11:00 Catechesi per elementari e medie
14:30 Chierichetti incontro zonale di Avvento
15:00 Attività reparti
16:00 Gruppo sposi Cana Old

DOMENICA 8 DICEMBRE - Immacolata
09:00 Attività lupetti
09:00 Alla S. Messa la San Vincenzo distribuisce i sacchetti per i poveri
I nuovi chierichetti entrano nel gruppo
10:00 Incontro Corale Carpinetum

Dal lunedì al sabato alle 17.40, Vespri e Rosario in chiesa



COMUNITÀ PARROCCHIALE

SS. TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)

segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it

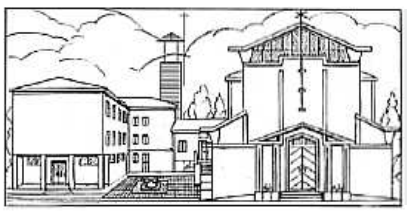
Domenica 1 dicembre 2019 - Ia Domenica di Avvento



Partecipare da cristiani

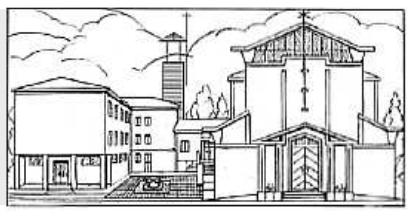
Qualche mese fa è stata lanciata da alcuni parroci di Mestre e dal sottoscritto una iniziativa chiamata «Dialoghi per la città». Essa prende forma dal reagire al fatto che le persone non sentono più la partecipazione alla vita del loro territorio o della loro nazione come fondamentale per il bene comune. Si vedano il crollo delle percentuali agli appuntamenti elettorali, l'abbandono dei luoghi deputati dai partiti all'incontro con i loro iscritti, la generale astiosità del confronto politico, la confusione generata dalla diffusione di notizie false (fake news) e i dati veri forniti da agenzie sicure. Come fare per rimediare a questo scollamento fra istituzioni della democrazia rappresentativa e quel 'popolo' di cui parla la nostra Costituzione come detentore della sovranità? Come cristiani dobbiamo percorrere nuove strade, come già suggeriva papa Francesco al Convegno della Chiesa italiana a Firenze: «Ricordatevi inoltre che il modo migliore per dialogare non è quello di parlare e discutere, ma quello di fare qualcosa insieme, di costruire insieme, di fare progetti: non da soli, tra cattolici, ma insieme a tutti coloro che hanno buona volontà». Questi progetti comuni devono basarsi su tre aspetti: la partecipazione, il dialogo, la deliberazione. Le nostre parrocchie devono essere le promotrici di questo nuovo stile. Oggi troppo spesso in Italia gli amministratori intendono la partecipazione come informazione e consultazione, assai più di rado come coinvolgimento e cooperazione, quasi mai nel senso di un vero «empowerment» ovvero la capacità di ripensare la vita sociale di gruppi e di singoli. Infatti il rapporto governo-cittadino viene vissuto tipicamente come un rapporto subalterno genitori-figli piuttosto che un rapporto tra soggetti adulti. Martedì 27/11 al Palaplip abbiamo tenuto un incontro con i giovani interessati a parlare di se stessi e del proprio futuro, non abbiamo, noi adulti, parlato "dei" giovani, ma abbiamo lasciato la parola a loro. Un piccolo esempio di come la soggettualità dovrebbe essere promossa nelle nostre comunità. Questa è la strada.. sarà capace la nostra parrocchia di essere aperta e non paternalista nei confronti di alcuno? Lasciateci saltare verso nuovi orizzonti! *don Fabiano Longoni*

Un grande grazie a chi della nostra comunità parrocchiale, in questo mese di novembre si è mosso per dare una mano. Penso alle persone che hanno pulito e riordinato la Chiesa, il luogo principale dei nostri incontri, a chi si è fatto carico della gestione della segreteria parrocchiale, della gestione del patronato, della sagrestia. A tutti costoro aggiungiamo i nostri cori domenicali, la nostra catechesi… aspettiamo ancora idee e disponibilità. Se tutti fanno qualcosa, tutto diventa meno gravoso e migliora di giorno in giorno il nostro rispondere al Signore, non certo al parroco.



SS. TRINITÀ - BREVI DALLA PARROCCHIA

Per ricevere il foglio della SS. Trinità via Facebook chiedere amicizia a Fabio Longoni o scrivere a: parrocchia@trinitamestre.it



Avvisi

● Riunione del Comitato "Insieme per il Terraglio" presso la sala parrocchiale il giorno 5 dicembre ore 18.00. Don Fabio è stato invitato per un saluto e a presentare una ipotesi di Sagra della SS. Trinità per giugno 2020.

● Coro Harmonia il giorno 22 dicembre alle ore 17 in chiesa della SS. Trinità: momento di Riflessione Natalizia guidata da don Fabio attraverso testi e canti.



Lettera

Caro don Fabio, la ringrazio per l'opportunità che mi da di esprimere la mia opinione su questo foglio parrocchiale. Sono una giovane della parrocchia della SS. Trinità, partecipo alla Messa domenicale e mi domando se questa comunità avrà un futuro. Io vorrei crederci, ma mi trovo isolata; da tempo i giovani non hanno un loro spazio riconosciuto, non accuso nessuno, ma mi domando cosa non sia stato fatto per dare loro il dovuto spazio. Io vorrei impegnarmi ma mi trovo da sola, possibile che non vi siano giovani che come me, possano ritrovarsi per costruire qualcosa assieme? A me non bastano più le amicizie virtuali sui social. E non credo alla cultura dello 'sballo'. Vorrei perciò rivolgermi a tutti i miei coetanei e dire loro: "Cosa ci impedisce di trovarci insieme?". So che lei ha avviato una nuova iniziativa e una decina di giovani si ritrovano da lei per fare una esperienza spirituale, ma so anche che non sono di questa parrocchia. Cosa mi suggerisce? *L.T.*

Carissima non posso risponderti sul perché una parrocchia perde i suoi giovani; vorrei che qualcun altro, più a conoscenza della storia della parrocchia di me, ti rispondesse. Sappi comunque che l'esperienza che stiamo facendo è aperta anche a te, anzi conoscendo la realtà, ho pensato che potesse essere un inizio per i giovani della nostra comunità. Nell'articolo di fondo del foglio di oggi, parlo dei giovani di Mestre e del tentativo che, come parroci, stiamo facendo per comprendere il loro futuro. Probabilmente non hai partecipato a questo momento, ma sappi che ci saranno altre opportunità. Spero sarai dei nostri. don Fabio

CONOSCERE LE ALTRE FEDI

2ª puntata: La Chiesa Ortodossa

La struttura ecclesiastica è organizzata nei seguenti livelli: patriarca, metropolita, arcivescovo, prete e diacono. Il celibato è obbligatorio per i vescovi, ma non per i preti. La base della dottrina ortodossa è la Tradizione (Ortodossia), così come si trova espressa nella Bibbia e nei testi dei grandi Padri Orientali. Fondamentale è il Credo niceno, formulato appunto a Nicea nel 325, la professione di fede degli ortodossi; consiste in una formula di fede relativa all'unicità di Dio, alla natura umano-divina di Gesù e alla "Triunità" delle Persone divine. È bene chiarire che la Tradizione per gli ortodossi non consiste semplicemente in una serie di dogmi. Essa, per usare le loro stesse parole, è "la corrente viva che scorre attraverso la storia della Chiesa fino ai nostri giorni, sempre pulsante e rinnovatrice". Relativamente alla dottrina della salvezza, la Chiesa ortodossa è spesso definita "Chiesa della fede nella Risurrezione", per il grande rilievo che essa dà alla risurrezione di Cristo. Secondo questa dottrina, Cristo, uomo e Dio, con la sua vittoria sulla morte ha salvato gli uomini. Il suo trionfo ha reso divina la natura dell'uomo. Cristo, infatti, "si fece uomo, perché noi potessimo essere resi divini", ha scritto Atanasio, vescovo e teologo greco antico, verso il 300 d.C. Tutto ciò che fa la Chiesa è considerato sacramentale, ma i sacramenti veri e propri, sono sette, ovvero: Battesimo, Unzione Crismale o Cresima, Eucarestia, Confessione, Matrimonio, Ordine Sacro e Unzione dei Malati. Il Battesimo dei neonati viene spesso seguito dalla Eucarestia e dalla Cresima, ragion per cui anche i bambini possono partecipare alla celebrazione eucaristica. Secondo questa Chiesa, che - lo ripetiamo - fa parte della Cristianità, al momento del Giudizio Universale, gli eletti saranno separati dai dannati. Ma numerosi ortodossi hanno rifiutato la dottrina della dannazione eterna e hanno aderito alla dottrina di Origene, Padre della Chiesa, detta del "ripristino di tutte le cose" o "apocatastasi", secondo la quale tutti gli uomini, perfino lo stesso Satana e i suoi angeli, alla fine verranno salvati. Questa dottrina fu condannata da un Concilio ecclesiastico nel 553, ma riaffiora in molti teologi del nostro tempo, senza che questi siano dichiarati eretici. Per comprendere la funzione religiosa degli ortodossi, occorre prima conoscere la struttura architettonica della chiesa, modellata sul Tempio di Salomone a Gerusalemme. *MariAnna (segue/3)*

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Domenica 1 dicembre: SS. Messe ore 9:45 (deff.: Giuseppe e Alberta) e ore 11 (deff.: Capuzzo Giuseppe, Rizzolo Angelo, Amelia, Valeria, deff. Daddario)

Lunedì 2 dicembre: ore 18:30 Santa Messa

Martedì 3 dicembre: ore 18:30 Santa Messa

Mercoledì 4 dicembre: ore 18:30 Santa Messa

Giovedì 5 dicembre: ore 18:30 Santa Messa (presso Istituto Caburlotto)

Venerdì 6 dicembre: ore 18:30 Santa Messa

Sabato 7 dicembre: ore 18:30 Santa Messa vigiliare

Domenica 8 dicembre: Solennità dell'Immacolata Concezione. SS. Messe ore 9:45 (deff.: Teresa, Fam. Geremia) e ore 11 (deff.: Longo e Marziano)